

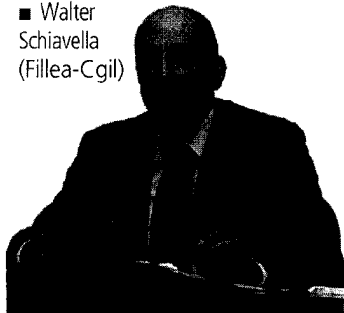
Fillea-Cgil: «In molte regioni opere bloccate dal patto e perdita di occupati del 10 per cento»

A Roma fermi 7 cantieri su dieci

In crisi l'indotto dell'edilizia - I tre sindacati lavorano a un avviso comune

DI GIUSEPPE LATOUR

■ Walter Schiavella (Fillea-Cgil)



Crollo dell'occupazione già in atto e centinaia di cantieri fermi in tutta Italia. Sono le due colonne della crisi nell'analisi di Fillea Cgil, che la scorsa settimana ha manifestato in tutta Italia per denunciare il difficile stato delle imprese del settore. Prevedendo per il prossimo anno 250mila posti di lavoro in meno, molti a causa del patto di stabilità e del fermo delle grandi opere, attualmente finanziate, dice l'analisi Fillea, soltanto per il 43 per cento.

I numeri sulle previsioni di disastro occupazionale nel 2009 non sono nuovi. La novità è che, in alcune regioni, stanno arrivando i primi segnali reali di questo calo, dati dai consuntivi relativi al 2008. In Emilia Romagna è già andato in fumo il 12% dell'occupazione di settore. In Campania i cali oscillano, a seconda delle province, tra l'8% di Salerno e il 17% di Caserta. In Lombardia il calo è stato, invece, di poco superiore al 5 per cento. Mentre nel Lazio si va dal 14% in meno di Viterbo e Frosinone alla picchiata (-23%) di Rieti.

Il secondo capitolo drammatico per Fillea riguarda le opere ferme. Quasi sempre - accusano dalla Cgil - a causa dei vincoli del patto di stabilità. Su tutte, colpisce la situazione romana. Qui sono dodici i grandi cantieri bloccati. Spicca la metro D Eur-Talenti, da tre miliardi di euro. Ma l'elenco è molto lungo e comprende, tra le altre, il raddoppio

Trovata una base condivisa di richieste dei sindacati per lavorare a un tavolo interministeriale a Palazzo Chigi

della Tiburtina, la metro B2 Rebibbia-Casale Monastero e la Prenestina-bis.

Problemi simili anche a Milano, dove la macchina dell'Expo stenta a ingranare. Qui, infatti, ci sono 100 milioni provenienti da un piano di dimissioni che il sindaco vorrebbe appostare sulle infrastrutture per l'esposizione universale ma che restano fermi proprio a causa dei vincoli del patto.

E le previsioni negative riguardano anche i settori collegati all'edilizia. Nei laterizi la stima è che la Cassa integrazione riguarderà il 10% degli addetti. Nel comparto del cemento la riduzione della domanda e la Cig hanno raggiunto la quota del 20 per cento. Stessa situazione (Cig al 20%) prevista per il settore del legno, dove c'è già stato un au-

@ I dati della Fillea-Cgil regione per regione sul sito www.ediliziateritorio.ilssole24ore.com

GRANDI OPERE: I FINANZIAMENTI

Quanti sono i fondi disponibili per le opere strategiche

Regione	Costo progetti	% finanziamenti disponibili
Abruzzo	1.609.910.045	10,76
Basilicata	6.850.238.081	29,82
Bolzano	5.381.400.000	10,76
Calabria	21.429.262.339	36,23
Campania	9.434.326.714	57,43
Emilia Romagna	14.965.142.140	40,94
Friuli V. G.	8.088.653.526	40,53
Lazio	12.838.480.557	41,51
Liguria	19.004.584.666	44,14
Lombardia	34.114.441.713	51,35
Marche	7.694.548.600	45,56
Molise	1.677.814.675	29,65
Piemonte	20.981.051.366	9,25
Puglia	6.226.005.040	55,45
Sardegna	3.835.232.566	50,36
Sicilia	16.040.946.286	41,75
Toscana	9.523.952.000	41,91
Trento	763.533.147	3,80
Umbria	6.067.227.000	41,75
Valle d'Aosta	170.331.000	91,90
Veneto	31.219.986.620	66,52
Totale regioni	237.917.067.881	43,48

Fonte: Fillea-Cgil

mento della mobilità del 147 per cento.

Per invertire la rotta, tra i tre sindacati di settore (Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil) è già in piedi un'azione congiunta. Attraverso una base comune di proposte il loro obiettivo è arrivare prima a una piattaforma condivisa con le associazioni datoriali e poi a un tavolo interministeriale. Tutto per dare risposte a imprese e lavoratori in difficoltà.

Dell'avviso comune ci par-

la Walter Schiavella, segretario generale della Fillea Cgil: «Puntiamo a un'azione congiunta di più ministeri. Dal ministero del Lavoro ci aspettiamo chiarezza sugli ammortizzatori sociali; dalle Attività produttive attenzione al sistema delle regole; da Tesoro e Infrastrutture segnali su un nuovo ciclo di investimenti per stimolare tanto la domanda quanto l'offerta».

g.latour@ilssole24ore.com